

## **INTERROGAZIONE n. 574**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99, comma 7 del Regolamento interno

**OGGETTO: *Diffusione del virus West Nile in Piemonte: misure di prevenzione, sorveglianza e informazione alla cittadinanza.***

### **Premesso che**

- il West Nile Virus (WNV) è un agente patogeno emergente in Europa, trasmesso principalmente dalla zanzara comune (*Culex pipiens*), che si infetta nutrendosi da animali portatori del virus e può successivamente trasmetterlo all'uomo e ad altri mammiferi, in particolare ai cavalli;
- l'infezione da WNV è nella maggior parte dei casi asintomatica o si manifesta con sintomi lievi simil-influenzali; tuttavia, in una minoranza di soggetti, soprattutto anziani o immunocompromessi, può evolvere in forme gravi neuro-invasive (meningite, encefalite, paralisi) con potenziali esiti letali;
- i bollettini epidemiologici dell'Istituto Superiore di Sanità evidenziano un incremento costante della circolazione del virus sul territorio nazionale, con il Piemonte tra le regioni maggiormente interessate. In diverse province piemontesi sono stati segnalati casi umani e riscontri di positività in zanzare e avifauna, confermando la necessità di un approccio sistemico e tempestivo per la gestione del rischio sanitario;

### **considerato che**

- la prevenzione e il controllo della diffusione del virus si basano su un approccio "One Health", che integra la sorveglianza umana, veterinaria ed entomologica (sulle zanzare),

come previsto dal Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi 2020-2025, che il Piemonte ha recepito con propri atti;

- le principali misure preventive raccomandate includono interventi di disinfestazione larvicida e adulticida, l'eliminazione dei focolai di sviluppo delle zanzare e campagne informative per sensibilizzare i cittadini sull'uso di repellenti e di barriere fisiche (zanzariere);
- l'efficacia di tali misure dipende dalla tempestività degli interventi e dalla stretta collaborazione tra Regione, Aziende Sanitarie Locali e amministrazioni comunali, che rivestono un ruolo cruciale nell'attuazione operativa delle azioni di contrasto;

#### **sottolineato che**

- l'esperienza maturata in altre regioni e in precedenti stagioni estive dimostra che l'attivazione precoce di piani di monitoraggio e comunicazione del rischio può contenere significativamente l'impatto del virus sulla salute pubblica;
- è essenziale che tutte le strutture sanitarie, in particolare i medici di medicina generale e i pronto soccorso, siano adeguatamente informati e formati per riconoscere tempestivamente i sintomi compatibili con l'infezione da WNV, al fine di garantire una diagnosi precoce e una gestione clinica efficace dei casi.

#### **Tutto ciò premesso e considerato**

#### **INTERROGA**

#### **l'Assessore regionale competente in materia per sapere**

- quale sia l'attuale situazione epidemiologica in Piemonte in relazione alla circolazione del virus West Nile, con riferimento al numero aggiornato di casi umani confermati, alle positività riscontrate in animali e vettori (zanzare), e alle province maggiormente coinvolte;
- quali misure specifiche di prevenzione e contenimento siano state attivate, in collaborazione con le ASL e gli enti locali, nelle aree in cui è stata accertata la presenza del virus, con particolare attenzione agli interventi di disinfestazione larvicida e adulticida e alla gestione dei focolai;
- se siano state avviate o siano in fase di programmazione campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza piemontese, in linea con le indicazioni ministeriali, per promuovere comportamenti preventivi e ridurre il rischio di esposizione;

- quali azioni siano state intraprese dalla Regione per assicurare un adeguato livello di preparazione e allerta nelle strutture sanitarie regionali, al fine di garantire una risposta rapida ed efficace nella diagnosi e nella gestione dei casi sospetti o confermati di infezione da WNV.